

Ondavideo è nata a Pisa nel 1985: nel 2005 compie quindi vent'anni. È una delle prime, pionieristiche manifestazioni nate negli Ottanta intorno alle nuove tecnologie e al loro uso artistico ed è l'unica ad essere oggi ancora attiva. Ondavideo è stata ed è anche un polo di ricerca, con il legame stretto con l'Università e con varie istituzioni, dalla RAI a centri internazionali. Ha organizzato rassegne, incontri, seminari, convegni, eventi multimediali, concerti, installazioni, prodotto pubblicazioni e opere video che hanno riscosso riconoscimenti nazionali e internazionali; ha formato un pubblico attento e sensibile alle innovazioni di linguaggio e si è inserita nella tradizione audiovisiva del territorio, favorendo la nascita di tante iniziative nel settore promosse da giovani e da associazioni culturali; ha raccolto decine di lavori in un archivio prezioso per la storia della videoarte, del documentario e del video indipendente. Le iniziative inaugurate nel mese di marzo offrono al pubblico l'occasione di ripercorrere la storia della manifestazione e propongono eventi, incontri e produzioni nuove, in particolare con "Alchimedia", la rassegna nata nel 2003, che vede nel 2005 il suo momento conclusivo.

RICETTARIO ELETTRONICO

La rassegna mostra i vari aspetti con cui si può narrare il cibo in video. Ne risultano delle "variazioni sul tema" ironiche e divertenti ma anche poetiche, ricche di colori, di spunti originali, di giochi visivi e sonori. Fra i video in programma:

- **Michael Gaumnitz, Des gouts et des couleurs, 15 x 3', 2000 (Francia):** "questo programma vuol essere una festa per gli occhi, la bocca, le orecchie". Con ogni tipo di animazione alcune ricette multietniche vengono spiegate da



una serie di personaggi. Gli ingredienti si muovono e si preparano da soli, come magicamente. Ironia, leggerezza, talento grafico per una serie prodotta da alcune emittenti TV francesi (KS Visions, Canal +, La Cinquième)

- **Ana Linder, Cum pane, 7'50, 2002 (Svezia):** la preparazione del pane e l'improvvisazione musicale (del gruppo Ally). Montaggio e ritmo della costruzione audio-visiva a partire da un rituale antico.
- **Selezione dal concorso "Io e il cibo" (Amici di "Invideo", Milano 2002),** a cura di Maurizio Pratesi.

SCHERMI FLUIDI

- Rassegna di animazione, computer graphics, video-danza e videoteatro, documentari di creazione dalla mostra **"Invideo"** di Milano, edizione 2004 ("Stati liquidi").



- **Plus loin que la nuit, di Robert Cahen, 10', 2005.** Concezione sonora di Francisco Ruiz de Infante. Produzione: Boulevard des Productions. Riprese: Robert Cahen; assistente: Nguyen Sy Bang; montaggio: Thierry Maury. Prima assoluta. Una folla di volti incontrati in un mercato di Hanoi, la quiete irreali di un paesaggio marino, una bambi-



na che saluta, tra case addossate a una ferrovia. Cahen torna a raccontare l'Oriente, il Vietnam in questo caso: disposte in un impianto di grande rigore formale, immagini solo apparentemente documentarie tracciano con tocchi leggeri, in una estrema rarefazione degli interventi di post-produzione, il ritratto di un paese lontano.

RILEGGERE PISA

Dal 1989 a oggi Ondavideo ha prodotto 10 videoritratti della città, invitando autori affermati e giovani realizzatori a ricreare Pisa con il loro sguardo. Robert Cahen ha realizzato nel 1993 un breve video, **La notte delle bugie**, dall'atmosfera sospesa e rarefatta, in cui le musiche orientalescanti, i riflessi sul fiume, i rallentamenti e le inversioni di movimento operati sui fuochi d'artificio e sul movimento della folla restituiscono a questa festa il suo antico senso di celebrazione dell'inizio della nuova stagione. Nel 1998 è stato invece un aspetto storico e sociale di Pisa ad attrarre l'attenzione dei tre giovani realizzatori che, con la supervisione di Daniele Segre, hanno voluto comporre in **Pisa, anno 5759** un ritratto partecipe e originale delle memorie ebraiche locali attraverso i rituali, i ricordi, le piccole e le grandi storie di tanti personaggi. Poi Jem Cohen, autore indipendente USA, è stato invitato da "Ondavideo" per filmare a suo modo la città: ne è nato un videofilm, **Città d'ambra**, primo premio video al Festival Internazionale di Cinema di Locarno nel 1999. Qui la dimensione documentaria e lirica si mescola con una reinvenzione della città e con una dimensione temporale che accosta il passato e il presente fondendoli in un'unica concrezione, in cui le epoche trascorse si vedono come i fossili conservati dall'ambra.

BLOOMSDAY 100

Questa installazione prende il titolo dal centenario della giornata in cui si svolge l'*Ulysses*, il 16 giugno 1904 (è stata infatti allestita a Livorno, Villa Fabbriotti, il 16 giugno 2004), il "Bloomsday", il giorno cioè di Leopold Bloom, il protagonista; giornata festeggiata in tutto il mondo dai cultori di Joyce. L'installazione è nata dalla collaborazione fra Robert Cahen, videoartista di fama internazionale, e Barbara Idda, drammaturga e regista, ed è il frutto di un laboratorio diretto da Cahen con 12 giovani partecipanti, autori degli interventi video: Marco Bruciati, Sara Fasullo, Andrea Ferrara, Yael Leibel, Ambra Lunardi,

Marzia Maestri, Silvia Michelozzi, Maria Giovanna Morelli, Gerardo Orlando, Francesco Pacini, Tommaso Santucci, Francesca Sgrò. La lettura scenica e la performance musicale (sabato 21), così come il lavoro preparatorio per la componente video, si sono ispirate al decimo capitolo del romanzo. "La scelta del capitolo *Le simple-gadi - le strade* - scrivono i curatori - tutto incentrato sul pulsare di una città e dei suoi abitanti tra le 3 e le 4 del pomeriggio di una torrida giornata estiva, mira a universalizzare Dublino e a renderla metafora della terra intera e della vita umana, che in essa si muove come in un labirinto..."



Giovedì 19 maggio, ore 17.00

incontro con Robert Cahen, videoartista (Francia) e gli studenti che hanno realizzato con lui la videoinstallazione

Venerdì 20 maggio, ore 17.00

incontro con Barbara Idda, ideatrice del progetto "Bloomsday 100" e con Emanuele Gamba, dell'Associazione Ars Nova, che gestisce lo spazio giovani Fuoricentro di Livorno, promotore della realizzazione

Sabato 21 maggio, ore 21.30

performance musicale e teatrale nello spazio della videoinstallazione

- Lettura scenica dall'*Ulysses* di James Joyce, con Giles Foster, Valeria Paoli, Diego Sarri, Filippo Scarparo. Regia: Barbara Idda.

- Commento musicale a cura dell'Ensemble Fuoricentro coordinato da Stefano Agostini: Giovanni Sbolci - corno; Gabriele Evangelista - contrabbasso; Giacomo Riggi - percussioni

ONDAVIDEO 2005-ALCHIMEDIA

Ideazione e organizzazione:

Sandra Lischi, Anna Lagorio, Gianluca Paoletti

Collaborazioni: Elena Marcheschi, Silvia Riani

Allestimento: Lucia Albano e Valerio Ianitto

Sito web e promozione: Andreina Di Brino

Stagiste CMT: Claudia Meini, Valeria Ricci

<http://web.arte.unipi.it/ondavideo>

e-mail: ondavideoarte@yahoo.it